Bollettino Parrocchiale

BASILIANO

4 - 18 Novembre 1962

La S. Missione in Parrocchia

Carissimi Parrocchiani,

le ultime missioni furono tenute in Basiliano dal 17 al 27 marzo 1949 e furono predicate da don Vincenzo Chinellato e da don Raffaele Pivetta.

Le nuove missioni furono fissate per l'autunno del 1960, ma il trasferimento di don Montini all'importante parrocchia cittadina di S. Giacomo fece rinviare il progetto. Il periodo liturgico della Quaresima mi offre l'occasione per comunicare alla parrocchia che le missioni saranno tenute, salvo imprevisti, dal 4 al 18 novembre del corrente anno.

La missione è un passaggio straordinario di Dio; in questo passaggio Egli semina più abbondantemente la sua parola che è luce e le sue grazie. « Temo Dio che passa » scriveva S. Agostino. E se la missione fosse per tanti di noi l'ultimo richiamo a vivere più seriamente il cristianesimo? Se tale richiamo dovesse cadere nel vuoto il danno sarebbe tutto e solo nostro.

IL PARROCO
don PRIMO SABBADINI

Anno Catechistico Diocesano

«Perchè la verità diventi vita»

Appello dell'Arcivescovo

Le verità della fede sono per noi così essenziali e importanti, che conoscerle o meno, aderirvi o rifiutarle è questione di vita o di morte. Tant'è vero che Gesù proclama: « La vita eterna è questa: che conoscono Te, solo vero Dio, e Colui che Tu hai mandato, Gesù Cristo ». *Credere dunque, e aderire al catechismo è vivere; non credere o non aderire al catechismo è morire. Persuasi di questa verità, i nostri Antecessori, sacerdoti, genitori, educatori hanno dato all'insegnamento del catechismo le loro migliori energie e noi raccogliamo il frutto delle loro fatiche in una tradizione salda e feconda di organizzazione e di amore alla Verità. I tempi però nel loro evolversi esprimono nuovi aspetti di vita e presentano nuove esigenze. Dovendo camminare con essi, non per adattarci a quanto di caduco e di deteriore portano purtroppo con sé, ma per far tesoro di tutto ciò che di buono, di utile, di provvido da essi ci viene offerto, dobbiamo aggiornare la nostra azione alle nuove esigenze e allo sviluppo dei metodi psicologici e pedagogici. E ciò in ogni campo: nella famiglia e nella Chiesa, nella scuola e nelle istituzioni, nel lavoro e nel tempo libero, nello studio e nelle tecniche diffusive delle idee — stampa, cinema, radio, televisione — che oggi hanno raggiunto un'influenza di valore enorme.*

L'anno catechistico perciò si rivolge a tutti e tutti impegna ad una azione consapevole, generosa e perseverante perchè la dottrina cristiana diventi luce e vita per ogni anima dell'Arcidiocesi.

Animati dall'esempio dei nostri padri procediamo tutti uniti nella preghiera e nell'opera perchè le finalità, le attività, le celebrazioni, le speciali riunioni, le iniziative di questo secondo tempo dell'Anno Catechistico siano realizzate nel modo migliore.

Vostro

✠ Giuseppe, *Arcivescovo*

Udine 1962.

BUONA PASQUA
a tutti i parrocchiani
vicini e lontani

ORARIO
SS. QUARANTORE

GIOVEDI' 12 APRILE 1962

Ore 19.30 Funzione di apertura - Discorso - Miserere - Benedizione.

VENERDI' 13 APRILE

Ore 7.30 Esposizione del SS.mo Sacramento - Santa Messa - Confessioni.
» 9.— S. Messa.
» 10.— **Borgo Variano.**
» 11.— **Uomini e Giovani.**
» 12.— **Gioventù Femminile.**
» 13.— **Donne** di Azione Cattolica.
» 14.— Fanciulli.
» 14.30 Fanciulle.
» 15.— **Donne.**
» 16.— **Borgo Maggiore.**
» 17.— **Borgo Vissandone.**
» 18.— **Borgo Stazione.**
» 19.— **Uomini e Giovani di Azione Cattolica.**
» 19.30 **Funzione di chiusura** - Discorso - Miserere - Benedizione.

SABATO 14 APRILE

Ore 7.30 Esposizione - S. Messa - Comunione generale delle **Donne e Giovani.**
» 9.— S. Messa.
» 10.— **Borgo Variano.**
» 11.— **Uomini e Giovani.**
» 12.— **Gioventù Femminile.**
» 13.— **Donne di Azione Cattolica.**
» 14.— Fanciulli.
» 14.30 Fanciulle.
» 15.— **Donne.**
» 16.— **Borgo Maggiore.**
» 17.— **Borgo Vissandone.**
» 18.— **Borgo Stazione.**
» 19.— **Uomini e Giovani di Azione Cattolica.**
» 19.30 **Funzione di chiusura** - Discorso - Miserere - Benedizione.

DOMENICA DELLE PALME 15 APRILE

Ore 7.30 S. Messa con Comunione generale.
» 10.30 Benedizione delle Palme - S. Messa - Esposizione del Santissimo.
» 12.— **Gioventù Femminile.**
» 13.— **Uomini e Giovani.**
» 14.— **Fanciulli.**
» 14.30 **Fanciulle.**
» 15.— **Donne.**
» 16.— **Borgo Vissandone e Borgo Stazione.**
» 17.— **Borgo Variano.**
» 18.— **Borgo Maggiore.**
» 19.30 Chiusura con Discorso e Processione sulla Piazza.

Dal libro storico

23 Aprile 1943: Venerdì Santo.

Recitato l'ufficio delle tenebre, ad un pubblico che letteralmente affollava la chiesa, il prof. don Ganis del Seminario di Castellerio parlò della passione di N.S.G.C. Si snodò, al termine la processione sulla piazza solamente e ciò per ragioni di opportunità, dato l'oscuramento imposto dalle condizioni di guerra. A parte tutto, ma per il raccoglimento sarebbe più consono che la processione si snodasse sempre sulla sola piazza anche in tempi normali.

22 Ottobre 1944.

L'autorità germanica, in vista degli allarmi aerei e per il nervosismo degli stessi comandi per il volgersi degli avvenimenti bellici poco favorevoli all'Asse, piantarono grane sul suono delle campane. Per ogni funzione, Ss. Messe e Vesperi un botto e subito il campanello.

La popolazione, anche perché terrorizzata per gravi pericoli incombenti dall'aria, veniva in chiesa numerosa. Quando c'è paura tutto si ascolta, anche le campane che non suonano oppure che suonano a scartamento ridotto. Chi sa se, a guerra terminata, potranno giovare anche le campane! Chi vivrà, vedrà.

18 Marzo 1945:
Domenica di Passione.

Nella domenica antecedente avevo avvertito il popolo che per ragioni di prudenza non sarebbe stata celebrata, come vuole la consuetudine, la Messa solenne nella chiesa campestre di S. Marco. Ci furono critiche, pressioni contro questa mia decisione che, a diversi, sembrò capricciosa. Insistei in proposito anche oggi alla prima Messa. Nuovi brontolii. La Messa doveva essere celebrata alle ore 8.30. Alle 8.15 tre caccia, improvvisamente capitati, cominciarono una furiosa ruota mitragliando tutta la strada che va dal passaggio a livello all'asfaltata. Fu colpita la sirena delle officine militari: furono colpiti e crivellati due camions sull'asfalto e la macchina dei conti Rota, di passaggio. Nessuna vittima. Ora domando: se si fosse andati a S. Marco in quell'ora certamente frequentata da molti fedeli, quale scempio, quante vittime avremmo dovuto piangere!

31 Maggio 1950.

Dopo un concorso continuo di molti fedeli alle belle funzioni mariane, s'è concluso il mese con il canto del Miserere non del Te Deum e ciò per protesta per la pazza gioia e corsa al ballo durante il mese da parte di

troppe ragazze e donnette cogli inglesi nel salone della GIL.

20 Aprile 1947.

Dopo la seconda S. Messa ebbe luogo l'ultima vicinia per la rifusione del concerto delle campane. Ho fatto notare che se molte sono le pretese per l'aumento del peso, poco, troppo poco è stato offerto.

11 Maggio 1947.

Dovendo, fra poco, dar inizio all'asilo infantile, diretto dalle rev.de Suore Dimesse di Udine, mi sono rivolto alla popolazione per raccogliere quanto possibile per la loro sistemazione nell'appartamento sopra la Latteria di proprietà della locale Cooperativa di Consumo.

Alcuni soggetti paesani, vedendo che l' inizio dell'asilo ritardava per ovvie ragioni di decorosa sistemazione, addossandone la responsabilità al Parroco quasi si disinteressasse di così importante problema, scrissero questi, al Parroco, alcune lettere anonime nelle quali lo si condannava per disinteresse per i bambini.

3 Agosto 1947.

Nell'asilo di Basiliano è scoppiata, come in altri paesi, un po' di varicella. Sospensione per alcuni giorni, poi ripresa. Nell'intervallo commenti sfavorevoli. Quando laggiù c'era ballo cogli inglesi tutto andava benissimo; oggi che c'è l'asilo tutto va male. Allora bisogna che tornino gli inglesi e vadano fuori i bambini.

6 Gennaio 1948: Epifania.

Dopo aver dato le notizie circa il movimento demografico ho così concluso: Questo pomeriggio dalle tre in poi ballo a tutto andare a carattere popolare con premio alla coppia più famosa ed elezione e proclamazione della reginetta della festa. A chi toccherà tanta fortuna di essere incoronata regina in regime repubblicano? Non si può mettere in dubbio: sarà la più brava, la più bella e la più onesta e, speriamo non assistita dall' ECA. Mamme!, mandate, oh sì!, mandate le vostre adorate figlie alla conquista di onoratissima corona.

Il Sacerdote non viene dal Cielo, ma è scelto fra gli uomini. Ha, oppure ha avuto, il suo papà e la sua mamma, è uscito, quindi, da una famiglia povera o ricca, numerosa o no, non importa. E così ha imparato, prima che ad essere prete, ad essere uomo, a vivere da uomo con uomini come lui, con fratelli e sorelle.

La sua famiglia, tuttavia, è cresciuta dentro un'altra famiglia più vasta, chiamata Parrocchia, dove il Prete è detto Padre.

Settimana Santa

Orario delle Sante Funzioni

MERCOLEDI' 18 APRILE 1962

Ore 19.30 Canto del Miserere e Benedizione Eucaristica.

GIOVEDI' 19 APRILE

Ore 20.— S. Messa cantata e Comunione.
» 21.— Ora di Adorazione per Donne e Ragazze.
» 22.— Ora di Adorazione per Uomini e Giovani.

VENERDI' 20 APRILE

Ore 15.— Solenne Azione Liturgica - Adorazione della Croce - **Comunione.**
» 19.30 Via Crucis - Processione - Discorso sulla Passione - Benedizione con la reliquia della Croce.

SABATO 21 APRILE

Ore 9.— Confessione dei fanciulli (nel pomeriggio non si confessano fanciulli).
» 17.— Confessione degli adulti.
» 20.— Benedizione del fuoco e del Cero - Benedizione dell'acqua battesimale - S. Messa cantata con Comunione.

MAMME MODERNE

La madre, per placare le ire del padre, irritato dalle marachelle del figlio, gli butta in faccia la frase: "Non è più un bambino". E quando il ragazzo esce di casa la notte, lo sospinge alla porta, accarezzandogli le spalle e infilandogli i denari in tasca.

☆

« Ormai i figli non si tengono più. Ma grande e grosso com'è il mio Luigi non ho da preoccuparmi: se la caverà sempre ». (Quante bestie non sanno cavarsela pur essendo più grandi e più grosse di certi figli).

☆

« Il ragazzo è molto esigente, sa? Fa l' inferno in casa, se non trova tutto come piace a lui: ma a me fa piacere. Vuol dire che sa già quello che vuole ». (Ma sa anche quello che vogliono gli altri?).

☆

Se il figlio viene punito o rimproverato a scuola la colpa non è del figlio ma del maestro che non sa comprendere come suo figlio sia un ragazzo superiore agli altri.

☆

Il ragazzo tornando a casa racconta alla madre come ha messo a tacere il suo avversario. « Io sono educato, sa? Non sono come i miei genitori. Se lei pensa di poter alzar la voce con me, si sbaglia! » e gli mette sotto il muso due pugni minacciosi. E la madre lo loda: « Bravo! Così si fa! ».

☆

Molte mamme non fanno mancare un bel gruzzolo al figlio che esce. Dicono che il pensiero che il ragazzo sia in giro « con poche lire » le fa stare in pena. Le stesse madri dicono che i ragazzi al giorno d'oggi hanno « molti bisogni ».

☆

« Io devo dargli dei denari: se no chissà che cosa fa! Se non ha soldi è capace di tutto! » e ci sono delle madri che sgobbano da mattina a sera per mettere insieme il denaro di cui il figlio ha « bisogno ».

☆

Sono molte le madri moderne che spingono i figli all'egoismo. « Fatti avanti! Fatti sotto! Non aver tanti scrupoli! Non pensare agli altri: si arrangeranno! Bada solo a te! L'importante è che stia bene tu! ».

☆

Si vedono madri affannate nei la-

vori di casa, mentre la figlia sta facendosi le unghie o fuma ascoltando canzonette. « Ma sua figlia perché non l'aiuta un po'? ».

« Lei? Ma per carità! Non vorrei mai! Non sono cose per lei, queste! Ci mancherebbe altro! Ha da avere un destino diverso dal mio, lei! ».

« Studia, forse? ».

« Oh, no! Ci ha provato, ma si sciupava ».

Albo della generosità

Pro Chiesa:

Cum Vittorino: tre lampade al neon per l'altare maggiore; N.N. una tovaglia da altare; in memoria di Nobile Davino 8000; Fabbro Giovanni 10.000; Zuin Girolamo 5650.

Pro Campane:

Mattiussi Giobatta 2000; Cecconi Rachele 1000; nell'anniversario della morte di Fabris Eugenio e M. Rosa 1000; N.N. 2000; Cecconi Natale 2 mila.

Pro Bollettino:

N.N. 3000.

Pro Asilo:

La cooperativa 50.000; Cecconi Natale 2000; Cecconi Rachele 1000; in morte di: Nobile Davino 10.000, Fabbro Giovanni 12.890, Zuin Girolamo 10.000.

Per la biancheria della Chiesa:

Le donne della parrocchia hanno offerto L. 56.750 per biancheria di cui la chiesa ha urgente bisogno. Le offerte sono così suddivise: Borgo Vissandone 7.000, Borgo Variano 10.300, Borgo Maggiore 23.100, Borgo Stazione 16.350.

MASSIME

Noi diamo molta importanza a ciò che gli altri dicono di noi; poca a ciò che diciamo degli altri.

*

Dio conta le lacrime che tu hai fatto versare.

*

E' gran gioia quella di sentirsi utili al prossimo.

IMPRIMATUR
Udine, 23 marzo 1962.
mons. O. Comelli, Vic. Gen.

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Edizione di Basiliano

Mons. VITTORIO TONELLO, *direttore respons.*
Arti Grafiche Friulane, via Treppo 1, Udine

A tu per tu con qualcuno...

« Quelli che vanno in Chiesa sono peggiori degli altri... ».

Bella questa! proprio noi che andiamo in chiesa, che ci sentiamo minacciare castighi eterni se rubiamo, se bestemmiamo, se facciamo del male, noi siamo peggiori di quelli che non sentono mai un richiamo, un ammonimento?

Noi che, andando in chiesa, con la preghiera, coi Sacramenti abbiamo aiuto per essere onesti, impariamo a rispettare Dio e il prossimo, noi peggiori di quelli che non credono verso nessuno, che hanno la coscienza intorbidita, incallita? Noi che andiamo a confessarci e se ci accusiamo colpevoli di furto, non ci è data l'assoluzione se non promettiamo la restituzione, noi peggiori di quelli che temono solamente i carabinieri, che guardano solamente attorno per non essere visti da nessuno.

Eh via! mi pare che si possa avere più fiducia in chi va in chiesa, per un favore, per una confidenza, che non in chi non ha timor di Dio.

« Ma io conosco gente che va in chiesa e... ».

Una rondine non fa primavera: un carabiniere che rubasse non vuol dire che i carabinieri rubano.

Chi va in chiesa e ruba o fa male, si confesserà e si emenderà: ma chi ha abbandonato la Chiesa, difficilmente si correggerà.

A parte queste considerazioni, guardiamo i fatti.

Un medico americano ha fatto una inchiesta fra la gente della sua città. Ecco ciò che ha dichiarato:

« Di 342 famiglie che ho trovato in miseria, 320 non andavano in Chiesa; su 417 giovani che hanno disonorato la propria famiglia con vizi e cattive azioni, solo 12 frequentavano la Chiesa; di 25 figli che maltrattavano i genitori, 24 non andavano in Chiesa; di 40 persone di commercio che non rispettavano le feste non ne ho trovate che 10 che fossero veramente in buone condizioni economiche; di 23 banchieri che avevano dichiarato fallimento nessuno andava a Messa ».

Non potrebbe essere che chi incolpa coloro che vanno in Chiesa, lo faccia per giustificare le sue malefatte, lui che in chiesa non mette piede?

Dico tuttavia a quelli che vanno in Chiesa: comportatevi bene per non giustificare la sciocca accusa, per non gravarsi di responsabilità davanti a Dio.

Cerchiamo di essere migliori degli altri: è questo il dovere del cristiano.

Chi non va in chiesa e crede di essere buono, per essere veramente tale renda anche a Dio il culto che gli spetta: solo così è buono.

Sono di scena

Nazareno Scarioli iscritto al partito comunista fin dal 1921, lasciò l'Italia 4 anni dopo insieme a 600 italiani e andò in Russia. Era l'epoca dei grandi processi. Finì per 13 anni a Kolyma, nelle miniere d'oro del Circolo polare artico. D'inverno il freddo raggiungeva i 70 gradi sotto zero. Tredici anni d'incubo. Dei 600 italiani che erano in Russia pochissimi riuscirono a salvarsi. Nazareno Scarioli era ridotto ad uno spettro che pesava soltanto 36 chili.

Fisicamente disfatto, Nazareno riuscì a tornare in Italia un anno fa. I « compagni » di Genzano, che gli erano corsi incontro per festeggiarlo, rimasero di sasso nel sentirlo gridare in piena piazza che Stalin era un assassino: adottarono allora la tattica di isolarlo, dandogli del traditore « venduto ai preti e agli americani ».

— Sono stato un apostolo del comunismo; oggi ne sono una vittima — disse Nazareno Scarioli.

LOURDES

Un grande Pellegrinaggio interdiocesano avrà luogo questo anno dal 10 al 17 luglio, nel I° Centenario del Decreto vescovile che riconosceva ufficialmente, dopo ben otto anni dai fatti, l'autenticità delle Apparizioni e ne approvava il culto.

Il Pellegrinaggio per ammalati, personale di servizio e pellegrini sani sarà presieduto dal nostro Ecc. Arcivescovo Mons. Giuseppe Zaffonato. E' prevista una larga partecipazione di sacerdoti e fedeli dell'Arcidiocesi di Udine. Nessun limite nelle iscrizioni che si chiuderanno un mese prima della partenza.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio UNITALSI presso la Curia Arcivescovile tel. 57312.

★ **Il miglioramento religioso della mia famiglia, del mio paese, della società dipende anche da me. Io, voglia o no, sono responsabile del bene comune.**